



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il decreto dirigenziale generale 26 aprile 2010, con il quale è stato dichiarato l'interesse culturale del bene denominato "Chiesa e campanile del complesso parrocchiale di san Martino vescovo", sito nel comune di Gazzo Padovano, provincia di Padova, via Trento trieste 14, catastalmente distinto al foglio 4, particella A, di proprietà della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Gazzo Padovano (Padova);

VISTA la nota 22253 del 30 agosto 2010 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con la quale è stata comunicata una diversa proprietà dell'immobile catastalmente distinto al foglio 4, particella A di cui al citato provvedimento 26 aprile 2010;

CONSIDERATA la necessità di rettificare il provvedimento 26 aprile 2010

DECRETA

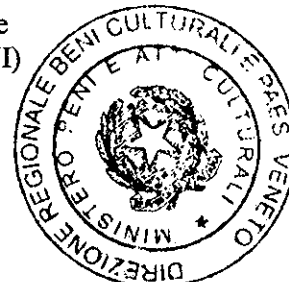
nel sesto e nono capoverso del provvedimento 26 aprile 2010 le parole "FONDAZIONE "NUOVA SOCIETÀ" DI PADOVA" sono sostituite dalle seguenti:

"PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO DI GAZZO PADOVANO (PADOVA)".

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del presente provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Venezia, 10 settembre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 12 dicembre 2010, ricevuta il 13 dicembre 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Gazzo Padovano (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN MARTINO VESCOVO: "CHIESA E CAMPANILE"
provincia di	PADOVA
comune di	GAZZO PADOVANO
proprietà	FONDAZIONE "NUOVA SOCIETÀ" DI PADOVA
sito in	VIA TRENTO TRIESTE, 14
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particella A; foglio 4, particelle 229 - 60 - 150 - 87 - 90 e 89 - via Trento Trieste;

VISTI i pareri della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con note prot. 5224 e 5227 del 15 marzo 2010;

VISTI i pareri della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 1855 e 1856 del 10 febbraio 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN MARTINO VESCOVO: "CHIESA E CAMPANILE"
provincia di	PADOVA
comune di	GAZZO PADOVANO
proprietà	FONDAZIONE "NUOVA SOCIETÀ" DI PADOVA
sito in	VIA TRENTO TRIESTE, 14
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particella A, foglio 4, particelle 229 - 60 - 150 - 87 - 90 e 89 - via Trento Trieste,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "CHIESA E CAMPANILE", sito nel comune di Gazzo Padovano (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e le relazioni storico artistiche fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 26 aprile 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di GAZZO PADOVANO (PD)*"Chiesa parrocchiale"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di San Martino Vescovo di Gazzo Padovano
Foglio 4, Particella A**

L'edificio sacro presenta un impianto tipico per il periodo in cui è stato costruito. La pianta, molto semplice, è composta da un'unica navata lunga m. 20 e larga m. 11 con un piccolo coro ampliato nella seconda metà del Novecento. L'edificio è alto m. 13, ed è accessibile attraverso la bussola lignea disposta sulla facciata principale e lateralmente su entrambi i lati. La copertura è caratterizzata da una volta a crociera, intonacata sia internamente che esternamente. I pavimenti sono alla veneziana in tutta la navata, mentre nella zona occupata dall'abside sono in marmo con più colori e con un preciso disegno geometrico. Oltre all'altare maggiore intitolato a San Martino, la chiesa presenta due altari, l'uno dedicato alla Beata Vergine del Rosario e l'altro ai Santi Antonio di Padova e Sant'Antonio Abate. Nel catino dell'abside vi è un affresco.

Secondo i documenti storici locali, l'inizio dei lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale risale al 1850 circa, mentre il suo completamento e la relativa consacrazione avvengono precisamente il 5 settembre 1858. La data del 1858 viene menzionata sia nell'epigrafe posta sulla facciata della Chiesa, sia sulla lapide collocata sulla porta laterale di sinistra. Grazie al considerevole sforzo sia economico che operativo dei parrocchiani, unito al contributo dell'amministrazione comunale del tempo, si procedette alla demolizione dell'antico edificio, che sorgeva a fianco dell'attuale campanile, lambito nella parte posteriore dal fiume Ceresone: con ogni probabilità, fu proprio l'eccessiva vicinanza al fiume ad impedire l'ampliamento della chiesa precedente e a suggerirne la demolizione, con conseguente costruzione di un nuovo edificio in un'area limitrofa ma necessariamente distanziata rispetto l'alveo del citato corso d'acqua. La nuova chiesa fu infatti innalzata più avanti, in posizione avanzata rispetto alla strada comunale, con inevitabile sacrificio di buona parte del sagrato. La collocazione della vecchia chiesa in posizione più arretrata rispetto all'attuale viene tra l'altro confermata dalla conformazione che presenta la cantina dell'attuale canonica, la quale conserva



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

l'impronta di un'antica sacrestia. Risulta poi certo che il terreno dove sorge ora la chiesa costituiva zona cimiteriale. La chiesa fu restaurata nel 1878. Nel 1907 furono eseguiti lavori di decorazione e pitture interne. Nel 1961 fu ampliato il coro della chiesa e due anni dopo si procedette con la decorazione e tinteggiatura esterna, la realizzazione di un affresco sul catino dell'abside, la costruzione della porta centrale, munita di bussola lignea, l'installazione di sei vetrate e dell'impianto di riscaldamento, l'asfaltatura del piazzale e il rivestimento dei gradini esterni. Nel 1976 fu realizzato il bassorilievo sopra la porta centrale della chiesa, raffigurante San Martino di Tours, patrono della parrocchia. Nel 2000 sono stati eseguiti alcuni lavori di tinteggiatura e decoro degli interni.

L'edificio rappresenta il nucleo fondamentale dell'aggregato insediativo formato dalla chiesa appunto, dal campanile e dalla casa canonica e si caratterizza per l'articolazione della facciata principale che, nonostante le ridotte dimensioni, assume una valenza "monumentale".

Di particolare eleganza il protiro appena aggettante inquadrato da colonne di ordine ionico e gli stilemi decorativi che lo caratterizzano, elementi tipologici e formali che vengono a contraddistinguere significativamente l'edificio.

Esso si configura come una fondamentale testimonianza di compendio ecclesiastico in stile neoclassico improntato ad una cifra stilistica che caratterizza in modo peculiare l'architettura religiosa della provincia padovana verso la metà dell'Ottocento, documentandone significativamente la diffusione capillare in tutto l'entroterra veneto.

L'edificio è pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

SF / EL_verifiche_di interesse



IL SOCRINTENDENTE
Arch. Barbara Ferrari



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di GAZZO PADOVANO (PD)

"Campanile della chiesa parrocchiale"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Martino Vescovo di Gazzo Padovano

Foglio 4, Particella A

Costruito al fianco dell'allora chiesa parrocchiale, la quale fu successivamente demolita e ricostruita nelle vicinanze della strada principale, a motivo dell'eccessiva vicinanza al fiume Ceresone, il campanile è tuttora nella sua originaria posizione centrale rispetto all'intero complesso parrocchiale del quale costituisce, insieme alla chiesa e alla casa canonica, parte integrante. Rimasto invariato, sia nelle forme che nella struttura muraria, sino ai giorni nostri, il campanile si innalza per 33 metri e riporta sopra la porta d'ingresso la data dell'anno di costruzione: A.D. 1860. Nel 1866 furono commissionate tre nuove campane, fuse dalla Ditta De Poli di Udine. Nel 1871 il Consiglio Comunale decise il restauro del "Castello delle Campane della Chiesa Parrocchiale di Gazzo". Nel 1967 la Parrocchia affrontò il restauro del campanile e nel 1978 fu introdotto il sistema elettronico per il funzionamento delle campane che sostituì quello manuale precedente. La recente costruzione (nel 1985) del Centro Giovanile, laddove sorgeva dapprima l'antica chiesa e successivamente il piccolo teatro parrocchiale, ha purtroppo prodotto l'effetto di sminuire la centralità e di togliere l'importanza del campanile, a causa della sua estensione che avvolge la struttura del campanile stesso.

Nonostante ciò esso rimane parte fondamentale dell'aggregato insediativo caratterizzandosi per gli elementi tipologici e formali che attengono alla cifra stilistica neoclassica così come delineata dall'attigua chiesa parrocchiale. Esso si contraddistingue infatti per le forme sobrie e pulite, le cornici marcapiano modanate e l'insolita copertura cupolata.

La struttura è pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soranzo

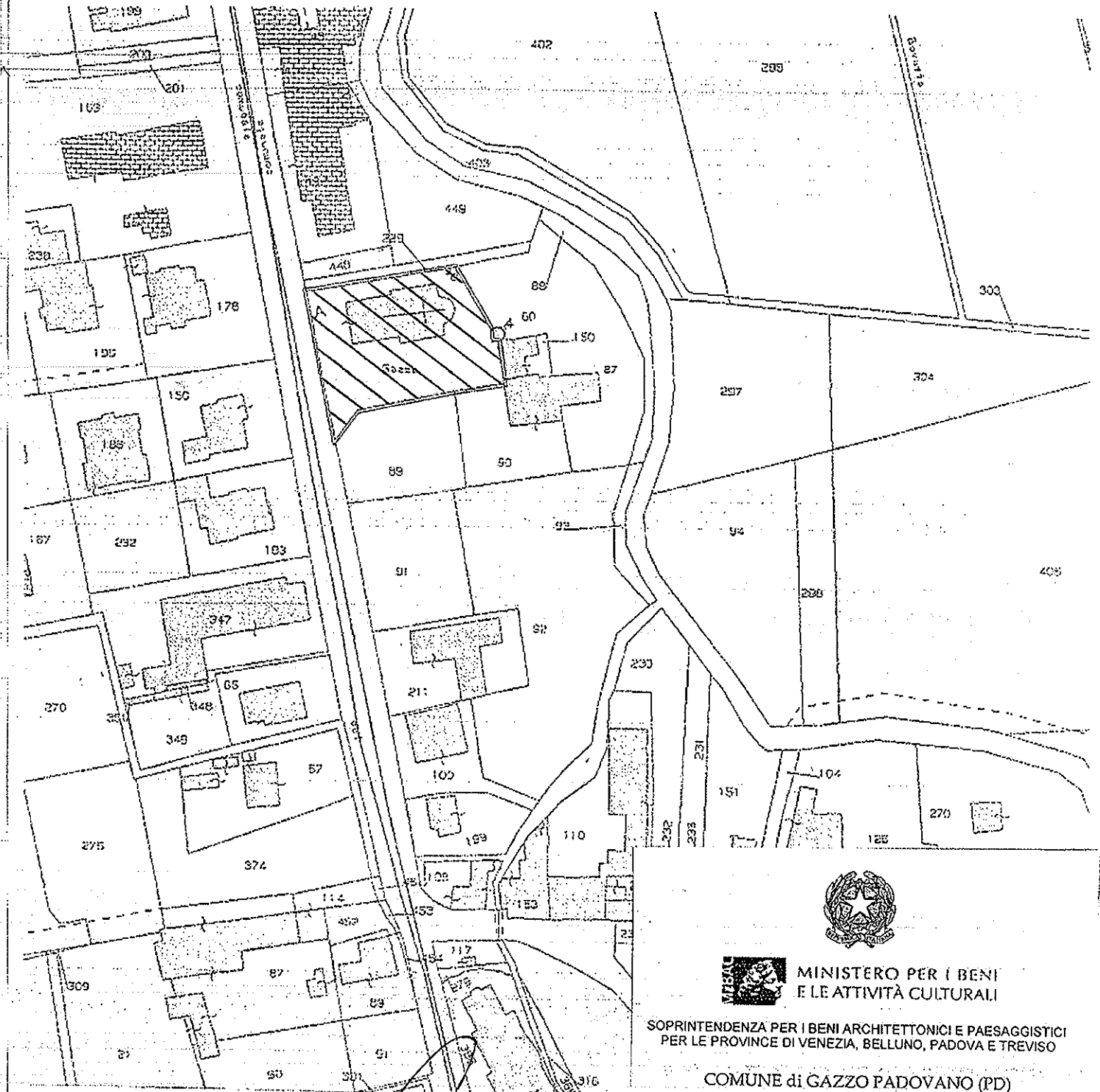
SF / EL_verifiche_di interesse

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574911 - Fax 0412570288 - C.F.80010310276



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di GAZZO PADOVANO (PD)

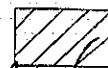
"Chiesa parrocchiale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

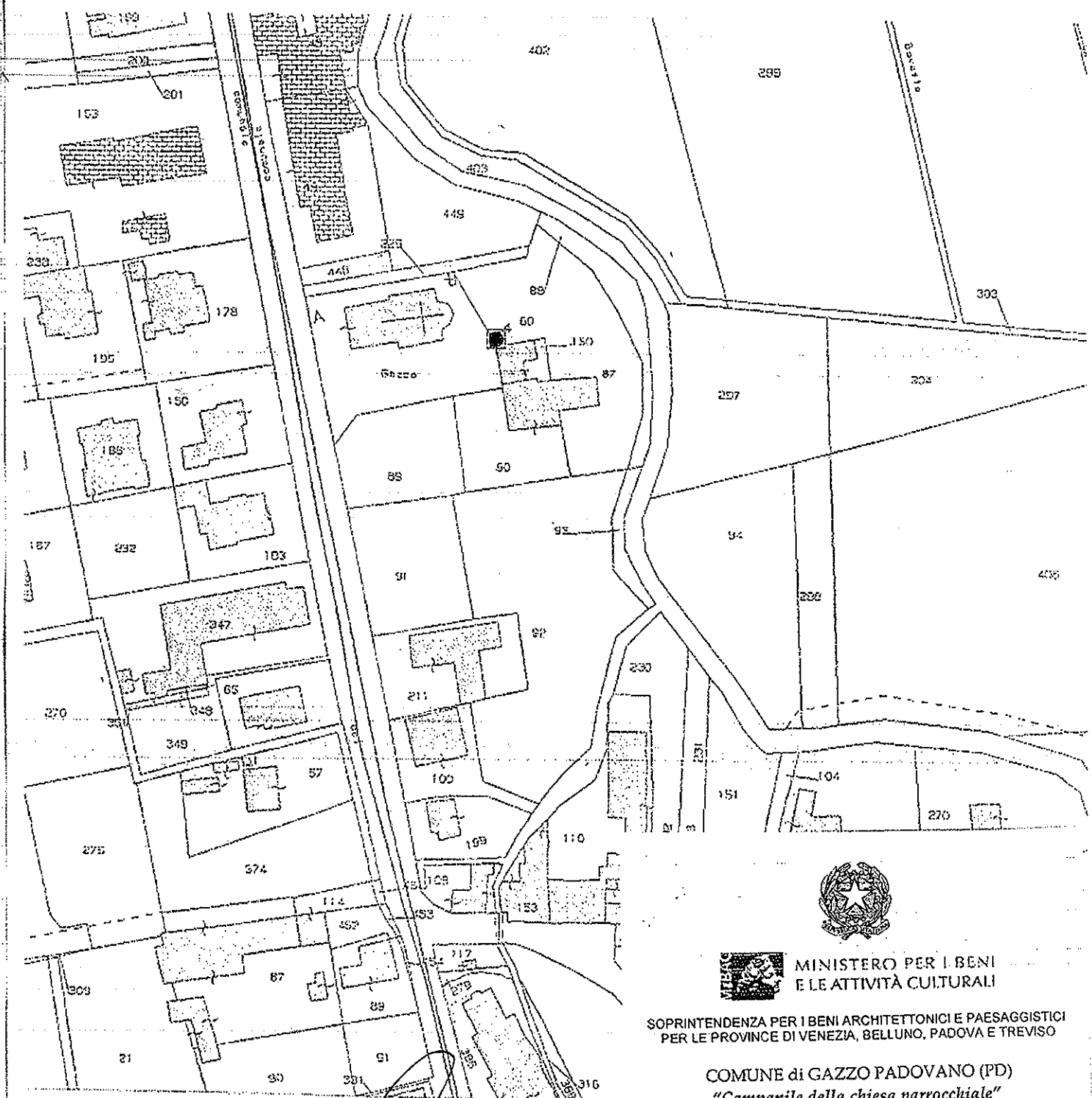
Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 4, Particella A

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di GAZZO PADOVANO (PD)
"Campanile della chiesa parrocchiale"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004
Foglio 4, Particella A



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Silvia Ferrari